

Giulietti chiude la Visita nella Garfagnana Est: «La Chiesa è una famiglia dove non tutti fanno le stesse cose ma ognuno è chiamato a fare qualcosa». L'atteggiamento da vivere lo riassume la parola «insieme»



**VISITA
PASTORALE**

«Dobbiamo essere tutti pastori, ciascuno con le sue possibilità»

Con la «domenica del buon pastore», monsignor Paolo Giulietti ha salutato i fedeli della quarta tappa della sua Visita pastorale che proseguirà fino al 2026. Con la celebrazione eucaristica di domenica 21 aprile nella chiesa di Pieve Fosciana si è conclusa anche la quarta tappa della Visita Pastorale dell'arcivescovo di Lucca. In una fresca ma splendida giornata di sole anche le parole dell'arcivescovo sono sembrate particolarmente luminose. Come sempre nel giorno di chiusura della Visita pastorale in uno dei tanti territori della Diocesi di Lucca, mons. Giulietti prende spunto dal Vangelo del giorno per trasporlo nella vita quotidiana di ognuno, negli impegni della chiesa e dei cristiani, nella realtà territoriale e del momento. È stavolta il trait d'union tra la lettura e le peculiarità della Visita pastorale è apparso fin troppo evidente da non essere raccolto. Durante l'omelia, infatti, l'arcivescovo partendo dalle parole di Gesù sul pastore che dona la vita per le sue pecore ha tracciato le linee guida dei tanti appuntamenti e incontri nelle comunità della Garfagnana est, passati, presenti e futuri. «Il vescovo, i preti e sacerdoti sono definiti pastori e la Visita non a caso si chiama pastorale, ma siamo tutti pastori, dobbiamo essere tutti pastori, ciascuno con le sue possibilità e con i suoi doni, e ognuno di noi ne ha uno da mettere a disposizione degli altri. Questo è il messaggio di fondo che non dobbiamo dimenticare di questi giorni passati insieme. La Chiesa è di tutti noi, come una casa, come una famiglia e non come un albergo, noi non siamo clienti che usano servizi e vanno via, noi cristiani siamo chiamati a sentire nostra la Chiesa, ci appartiene, e quindi dobbiamo prendercene cura». Parole chiare di sprone, illuminate come un faro da seguire. «Tutto ha un prezzo, ma questa è la famiglia dei figli di Dio, tutti nel loro piccolo sono corresponsabili di tutto ciò che accade anche e soprattutto a fratelli e sorelle, agli altri, a tutti i membri della famiglia. Abbiamo condiviso tanti incontri e tanti pensieri nei giorni scorsi, riguardanti cose personali, o cose del territorio, ma ora dobbiamo proseguire il cammino come pastori e non come mercenari, come figli e non come clienti, al servizio di una chiesa famiglia e non di una chiesa albergo. La prima ha un futuro la seconda no». L'arcivescovo poi come sempre si è rivolto ai giovani presenti durante la celebrazione sia tra i



banchi sia nel coro e ha scambiato alcune battute anche con i più piccoli. Una bimba di soli 6 anni, infatti, che era presente nel coro, è stata presa come esempio di ciò che si può fare per gli altri, come servizio, anche con poco e in età così giovane. «Se sei un figlio di Dio la Chiesa ti appartiene, è la tua, quindi quando ci sono problemi non bisogna pensare che sarà qualcun altro ad occuparsene ma pensare che tutti noi possiamo fare qualcosa, allora tutti i discorsi che abbiamo fatto finora partono da qui sapendo che la chiesa è una famiglia dove non tutti fanno le stesse cose ma

ognuno è chiamato a fare qualcosa». La parola da seguire è «insieme», per camminare «insieme», e crescere «insieme», questa la strada da seguire, questa la missione fondamentale della Visita Pastorale per don Paolo Giulietti. Al termine delle messa che ha concluso la Visita pastorale in Garfagnana est, è stata recitata una preghiera particolare per le attività produttive e il lavoro, specie per i giovani, un aspetto fondamentale che più volte è stato affrontato durante i numerosi incontri di questa e delle altre tappe.

Vincenzo Brunelli

dal 4 aprile AL 21 APRILE

Si è conclusa domenica 21 aprile, domenica del «Buon Pastore» la Visita pastorale di mons. Paolo Giulietti alla «Comunità parrocchiale Garfagnana Est», che comprende al suo interno 22 parrocchie: Bargecchia, Canigiano, Castiglione di Garfagnana, Cerageto, Chiozza, Corfino, Magnano, Massa Sessorosso, Mozzanella, Pianacci, Pieve Fosciana, Pontecosì, San Pellegrino in Alpe, San Romano in Garfagnana, Sessorosso, Sillicagnana, Sillico, Valbona, Verrucole, Vibbiana, Villa Collemantina, Villetta. Gli appuntamenti sono stati tanti. Alcune tematiche sono state, inevitabilmente, comuni con la Comunità Garfagnana Ovest: in particolare nelle più piccole frazioni di montagna, sono emersi temi quali il calo demografico, l'emigrazione giovanile, l'età media sempre più alta e la carenza di sacerdoti. Gli appuntamenti e gli incontri sono stati davvero tanti, ed hanno toccato anche alcuni aspetti che riguardano il mondo del lavoro e della vita sociale del territorio. La Lettera finale dell'Arcivescovo assieme alla traccia di lavoro sono già state consegnate e diffuse. Sono comunque scaricabili su www.diocesilucca.it/visitapastorale nella sezione «La Visita nei territori». Anche la Garfagnana Est dovrà elaborare un percorso triennale di riforma del vissuto e dell'azione ecclesiale in questo specifico territorio.

Dal 30 aprile inizia la Visita in Alta Garfagnana

L'arcivescovo di Lucca nel 2024 visiterà l'Area pastorale «Valle del Serchio», che comprende la Mediavalle e la Garfagnana. La prossima tappa sarà per lo più nel mese di maggio - ma avrà inizio il 30 di aprile - con la Comunità parrocchiale Alta Garfagnana che ha in Piazza al Serchio (nella foto, la chiesa) il suo centro ma che comprende in tutto 31 parrocchie: Agliano, Argegna, Borsigliana, Capanne di Sillano, Caprignana, Castagnola di Garfagnana, Cogna, Dalli Sopra, Dalli Sotto, Gorfigliano, Gragnana, Gramolazzo, Livignano, Magliano, Metello Soraggio, Metra, Minucciano, Nicciano, Orzaglia, Piazza al Serchio, Pieve San Lorenzo, Pontecchio, Pugliano, S. Anastasio, S. Donnino, S. Michele di Piazza al Serchio, Sermezzana, Sillano, Varliano (Giuncugnano), Verrucollette, Villa Soraggio.



in BREVE

Carrozza, presidente del Cnr, all'Isi Garfagnana



Gli studenti dell'Isi Garfagnana di Castelnuovo hanno incontrato presso il loro Istituto la presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) Maria Chiara Carrozza (foto), dall'aprile 2021 prima donna a ricoprire questo ruolo, nell'ambito del programma di Educazione per le Scienze economiche e sociali (Pes) promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e diretto dall'economista Carlo Cottarelli. L'intervento della presidente Carrozza ha messo in evidenza difficoltà e pregiudizi che da sempre accompagnano la formazione delle studentesse nel campo della scienza e dell'ingegneria, ma anche le diversità esistenti tra i diversi Paesi europei in termini di occupazione femminile e le opportunità di carriera e relative retribuzioni dei laureati e delle laureate Stem, l'acronimo inglese utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche e i relativi corsi di studio. Gli studenti hanno partecipato attivamente, ponendo domande in materia di orientamento universitario e soddisfacendo anche alcune curiosità legate ai momenti più significativi che hanno caratterizzato la vita accademica di Maria Chiara Carrozza. L'incontro si è concluso con alcuni suggerimenti di letture, podcast e programmi radiotelevisivi e una riflessione sulle potenzialità e criticità dell'Intelligenza artificiale.

Dino Magistrelli

S. Pietro a Marcigliano: la «Vergine Annunciata»

È stata inaugurata la scorsa settimana l'opera «Vergine Annunciata» collocata nella marginetta di San Pietro a Marcigliano in via di Segromigno in Monte realizzata da Edoardo Lencioni, studente del Liceo Artistico Musicale Passaglia di Lucca guidato dal docente Nicola Biagini. Si tratta della prima opera artistica nata a seguito dell'accordo sottoscritto da Comune di Capannori, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara e liceo Passaglia con l'obiettivo di tutelare e valorizzare il territorio di Capannori con un progetto, «La via delle Marginette», che vede protagoniste le marginette o edicole sacre edificate lungo le strade e nei crocevia. La prima marginetta che segna l'inizio del programma di interventi è quella di San Pietro a Marcigliano, già restaurata nella parte strutturale grazie all'impegno dell'associazione PerSanPietro con il contributo del Comune di Capannori nel 2022. La collocazione della scultura della Vergine continua il processo di recupero e valorizzazione a cui seguirà un'operazione di sensibilizzazione e comunicazione.

la MISSIONE



La partenza di due operatrici del Centro missionario diocesano – Claudia Del Rosso e Francesca Flosi – per l'India, nello Stato del Gujarat, servirà per fare il punto sul progetto – avviato poco più di un anno fa – dedicato alle donne della comunità Thakor, volto a rafforzare la leadership agricola in alcuni villaggi e quindi favorirne la loro promozione sociale. Nei vicini villaggi di Modasa e Malpur (siamo a oltre 890km a sud di New Daly) l'obiettivo è stato quello di formare 10 persone, di cui almeno 7 donne, su tecniche di base per la coltivazione biologica, per 5 giorni presso l'Università Agraria di Anand a circa 160km a sud dei due villaggi

Il Centro missionario diocesano in India per valutare i risultati del progetto dedicato alle donne della comunità Thakor

altre zone. Le donne sono diventate quindi punto di riferimento per gli agricoltori della zona, per le questioni inerenti all'agricoltura biologica e iniziano ad avere un ruolo formativo nei confronti della comunità agricola dei Thakor, principalmente per le donne rurali. Dopo questa fase è stata avviata una campagna formativa e informativa in altri 10 villaggi, rivolta a 250 persone (membri della comunità Thakor), di cui almeno il 65% donne, per trasmettere le tecniche e le metodologie di agricoltura biologica e organica da applicare a domicilio o in piccoli appezzamenti di terreno, oltreché creare gruppi di autoaiuto. Il progetto, per il quale ha contribuito economicamente anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, ha avuto in tutto un costo di poco più di 20mila Euro. Il breve viaggio delle due operatrici, di circa 10 giorni, a metà maggio, servirà dunque a fare il punto, capire come proseguire e valutare in loco i risultati raggiunti.

Poi dopo la formazione hanno dato vita a tre Centri Eco-farming (aziende agrarie) gestiti da 3 donne che si occuperanno di avviare delle pratiche di agricoltura biologica replicabili in

● **QUINTA TAPPA** La Comunità parrocchiale ha 31 paesi, il centro è Piazza al Serchio

Giulietti in Alta Garfagnana incontri fino al 12 maggio



VISITA PASTORALE

Fino a oggi l'arcivescovo ha visitato quattro comunità: la Chiesa nella città di Lucca, la Chiesa nella città di Viareggio, la Garfagnana ovest e la Garfagnana est. Ora è il turno della propaggine più a nord della diocesi di Lucca

L'arcivescovo Paolo Giulietti con i Vespri nella chiesa nella chiesa di Piazza al Serchio lo scorso martedì 30 aprile alle ore 18.30, ha aperto la quinta tappa della Visita pastorale che si svolgerà nella Comunità parrocchiale dell'Alta Garfagnana. Tutti i fedeli e il clero di questa comunità sono invitati a partecipare ai vari appuntamenti e momenti di condivisione previsti dal programma, consultabile sul sito internet della diocesi (<https://www.diocesilucca.it/visitapastorale/>).

La Comunità parrocchiale dell'Alta Garfagnana – che ha in Piazza al Serchio il suo centro – comprende in tutto 31 parrocchie: Agliano, Argegna, Borsigliana, Capanne di Sillano, Caprignana, Castagnola di Garfagnana, Cogna, Dalli Sopra, Dalli Sotto, Gorfigliano, Gragnana, Gramolazzo, Livignano, Magliano, Metello Soraggio, Metra, Minucciano, Nicciano, Orzaglia, Piazza al Serchio, Pieve San Lorenzo, Pontecio, Pugliano, S. Anastasio, S. Donnino, S. Michele di Piazza al Serchio, Sermezzana, Sillano, Varliano (Giuncugnano), Verrucollette, Villa Soraggio. Secondo programma il Primo maggio mons. Giulietti ha

Le finalità della Visita pastorale

Le finalità concrete della Visita pastorale – raccolte nella lettera di indizione, pubblicata integralmente in homepage su www.diocesilucca.it, con altri vari dettagli e il calendario della Visita stessa – sono essenzialmente cinque: individuare il grado di integrazione pastorale nelle singole Comunità parrocchiali, anche in relazione a una migliore distribuzione del clero e a un diverso assetto degli enti ecclesiastici; promuovere una scelta missionaria che tenda ad aprirsi all'intera popolazione del territorio, rifuggendo tensioni conservative; confrontarsi sull'agire collegiale del clero e sulla corresponsabilità dei laici, per una Chiesa davvero sinodale; domandarsi come gestire il patrimonio e come avviare una prassi amministrativa affidata ai laici; verificare e controllare i luoghi di culto: è necessario verificare se i presbiteri delle principali chiese rispondano ai criteri della Riforma liturgica conciliare in vigore da 60 anni. È anche doveroso controllare che sia garantita ai disabili la piena accessibilità, con dispositivi adeguati e stabili.



visitato Gorfigliano, poi il 2 Varliano, Magliano, Giuncugnano e Gragnana.

Venerdì 3 è la volta di Villa Soraggio, Rocca Soraggio, Metello, Capanne di Sillano, Livignano, Borsigliana, Dalli Sopra e Dalli Sotto. Sabato 4 maggio mons. Giulietti avrà questo programma: Celebrazione delle lodi a Minucciano e visita del paese alle ore 9; incontro con la comunità eremitica di Minucciano; dalle 15.30 visita al a Gramolazzo, Verrucollette e Agliano. Alle 17.30 sarà a Castagnola poi alle 18 di nuovo a Gramolazzo per la recita del Rosario e per l'incontro con le comunità di Minucciano, Gramolazzo, Verrucollette,

Agliano, Castagnola Rosario nella chiesa a Gramolazzo. Dalle 10 spostamento alla Misericordia di Piazza al Serchio per la cena e l'incontro con il locale gruppo Fratres. Domenica 5 maggio, lodi alle 9 a Piazza al Serchio, poi udienze private fino alle 11 quando celebrerà la messa.

La visita poi riprenderà mercoledì 8 maggio. Ricordiamo che la Visita pastorale è stata indetta da mons. Giulietti il 5 aprile 2023 ed ha preso avvio il 6 ottobre 2023. Fino ad oggi l'Arcivescovo ha visitato quattro comunità: la Chiesa nella città di Lucca, la Chiesa nella città di Viareggio, la Garfagnana ovest e la Garfagnana est. Ora è appunto il turno della propaggine più a nord della diocesi, la Comunità dell'Alta Garfagnana. Tutte le «Comunità parrocchiali» comprendono al proprio interno più parrocchie, secondo un criterio di riforma avviato nel 2020.

● **PELLEGRINAGGIO DIOCESANO** Lisieux, Tours, Nevers, Mont Saint-Michel e i castelli lungo la Loira

Dal 2 all'8 settembre, viaggio nella spiritualità francese

Dopo la Polonia, la Francia. Il Servizio pellegrinaggi dell'Arcidiocesi di Lucca propone per questo 2024 un pellegrinaggio lungo le traiettorie della spiritualità francese: un viaggio alla scoperta dei luoghi significativi in cui hanno vissuto alcuni santi d'oltralpe. Il pellegrinaggio diocesano si terrà dal 2 all'8 settembre 2024 e toccherà diverse località, come Lisieux, Tours, Nevers, Mont Saint-Michel e il territorio dei castelli lungo la Loira. Una settimana per immergersi nella storia, nella bellezza e nel profondo valore che tanto caratterizza luoghi come questi. Il viaggio avverrà su bus granturismo. Sono previsti

momenti di incontro di avvicinamento per conoscersi e prepararsi all'esperienza. Il pellegrinaggio prevede un costo a persona di 720 euro. Per maggiori informazioni e per prenotarsi, si consiglia di contattare il Servizio diocesano pellegrinaggi scrivendo a pellegrinaggi@diocesilucca.it oppure telefonando al numero 328 816 3795 (Stefano). Nelle prossime settimane usciranno maggiori dettagli sull'iniziativa, sia sui canali diocesani (Newsletter e settimanale) che su quelli specifici dell'ufficio (@pastoraledeltempolibero sui social).



Basilica di Lisieux

il RICORDO

CONDOGLIANZE AL CANCELLIERE ARCIVESCOVILE PER LA MORTE DELLA MAMMA

L'arcivescovo di Lucca mons. Paolo Giulietti, assieme al vicario generale mons. Michelangelo Giannotti, ai direttori degli uffici pastorali e a tutto il personale dipendente e volontario della Curia, esprimono la propria vicinanza a don Alessio Barsocchi, Cancelliere arcivescovile, colpito dalla morte della cara mamma Silva.

A Lui, come a tutti i suoi familiari, giungano le condoglianze anche da parte del settimanale diocesano. I funerali, con grande concorso di popolo, si sono svolti nel pomeriggio di martedì 30 aprile nella chiesa di San Concardo.

I PELLEGRINI

PALAZZO ARCIVESCOVILE: riaperti la statio e l'hospitale

Dal primo maggio scorso sono stati riaperti dall'interno del Palazzo arcivescovile di Lucca, per il secondo anno, la statio e l'hospitale per tutti quei pellegrini che percorrono la via Francigena. Responsabile dell'hospitale è **Andrea Baldisseri** della Confraternita di San Jacopo da Compostela. **Come mai avete aperto prima quest'anno?** «Lo scorso anno abbiamo dovuto prendere le misure con i turni e di conseguenza abbiamo aperto a giugno. Quest'anno invece la struttura è già roduta, quindi abbiamo deciso di aprire a maggio e di chiudere il 15 ottobre». **Da quanto tempo la Congregazione è a Lucca?** «Operiamo su Lucca da diversi decenni. Sognavamo di riaprire l'hospitale di San Martino, aperto nel Medioevo dalla sorella di Matilde di Canossa; in Italia ne abbiamo diversi. Il nostro obiettivo è colmare un vuoto che il covid ha ingigantito, è dare una risposta ai pellegrini che percorrono la via Francigena. Questa è meno battuta rispetto al

cammino di Santiago perché ci sono meno strutture ospitaliere, però sarebbe molto importante per accrescere il turismo religioso non solo in vista del Giubileo 2025». **Come accogliete il pellegrino?** «Abbiamo sedici posti letto. Il pellegrino è accolto al suo arrivo dalla lavanda dei piedi, poi gli viene data la cena, il posto letto e la prima colazione. Al piano terra dell'arcivescovado (su piazzale Arrigoni) c'è la Statio pellegrinorum che funge da ufficio informazioni per i pellegrini in transito: dare l'indicazione per la messa del pellegrino, informazioni sulla città, il timbro di Lucca sulle credenziali. A fare servizio siamo una ventina di persone più gli hospitalieri che cambiano settimanalmente e che vengono da tutta Italia». **Quanti pellegrini sono passati da qui lo scorso anno?** «Abbiamo accolto cinquecento pellegrini. L'anno scorso siamo stati una novità, non eravamo conosciuti. Quest'anno contiamo di avere almeno il doppio di pellegrini». **Secondo te**

che cosa cercano i pellegrini? «Cercano accoglienza e corrispondenza. Noi facciamo dell'ospitalità fraterna e della gratuità un segno distintivo. Un forte scambio di esperienze avviene durante la cena dove i pellegrini provenienti da tutta Europa raccontano gli uni agli altri le proprie vite, creando così un sentimento di fratellanza straordinario». **Chi vi ha aiutato a riaprire l'hospitale?** «La diocesi di Lucca ha permesso questo e senza il suo impegno non sarebbe stato possibile. La ristrutturazione è stata a nostre spese. La statio era in condizioni precarie e l'abbiamo riallestita per renderla presentabile. Per l'hospitale abbiamo comprato i letti, riallestita la cucina e l'impianto elettrico. C'è stato e continua a esserci un grande lavoro anche da parte della cittadinanza che sta imparando a conoscerci: molte persone comuni danno il loro contributo. Possiamo dire che a Lucca si è attivato un sistema che abbraccia il pellegrino». **Matteo Gemignani**



In corso la Visita nei 31 paesi dell'Alta Garfagnana

DI VINCENZO BRUNELLI

«**D**ove non arriva un singolo uomo può farlo una comunità unita». Con una breve ma intensa processione e una celebrazione eucaristica nella chiesa di Piazza al Serchio, martedì 30 aprile è iniziata la quinta tappa della Visita Pastorale dell'arcivescovo di Lucca don Paolo Giulietti. Anche in questa parte della diocesi molti gli incontri nelle varie frazioni e nei paesi con le comunità, dislocate in un territorio molto vasto e ampio, dove le problematiche sono simili seppur con le peculiarità di ciascuna zona. Udienze private, celebrazioni eucaristiche e vere e proprie passeggiate nei borghi dell'Alta Garfagnana. La Comunità parrocchiale dell'Alta Garfagnana, infatti, che ha in Piazza al Serchio il suo centro, comprende in tutto ben 31 parrocchie: Agliano, Argegna, Borsigliana, Capanne di Sillano, Caprignana, Castagnola di Garfagnana, Cogna, Dalli Sopra, Dalli Sotto, Gorfigliano, Gragnana, Gramolazzo, Livignano, Magliano, Metello Soraggio, Metra, Minucciano, Nicciano, Orzaglia, Piazza al Serchio, Pieve San Lorenzo, Pontecchio, Pugliano, S.Anastasio, S.Donnino, S.Michele di Piazza al Serchio, Sermezzana, Sillano, Varliano (Giuncugnano), Verrucollette, Villa Soraggio. Insomma anche in questo caso tanti gli appuntamenti del vescovo che ha celebrato la messa del 30 aprile a Piazza al Serchio ricordando ai fedeli lo scopo della Visita Pastorale, rinnovarsi per camminare insieme verso il futuro. Non sono mancate le esortazioni sempre partendo dalla liturgia del giorno dalla quale monsignor Giulietti parte per le sue omelie che mano mano arrivano fino alle problematiche e alle necessità della comunità in questo preciso momento storico. Anche per l'Alta Garfagnana le

Comunità dislocate in un territorio montano molto vasto

difficoltà attuali di una zona dove i giovani finite le scuole tendono a non rimanere, le tante parrocchie diffuse su un territorio vasto e con pochi preti a disposizione, la voglia della Chiesa di entrare nel presente per costruire un futuro e contribuire a renderlo migliore, sono le tematiche principali che saranno affrontate durante i numerosi incontri. La Visita Pastorale in fondo serve anche a serrare i ranghi, a richiamare ognuno alle proprie responsabilità di Cristiano, con quello che si ha nel luogo in cui si è, per fare la propria parte. Come sempre insieme, la vera parola portante di tutte le tappe della Visita Pastorale. Non mancheranno momenti di confronto, di dialogo, tra il vescovo e i fedeli, e con il clero

della zona perché vanno organizzate anche le varie attività delle parrocchie adeguandole alle nuove esigenze ma il discorso va anche oltre. «La Visita Pastorale ha messo in evidenza come lo Spirito è presente e agisce in tutti, piccoli e grandi, e che ciascuno è chiamato a mettere a disposizione i doni ricevuti, in piena corresponsabilità. Vi invito pertanto a non tirarvi indietro. Vivete ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto. Siate protagonisti nel cammino di rinnovamento delle vostre comunità, partecipando con impegno e accettando, se occorre, incarichi e ministeri. Da questo punto di vista l'apporto del laicato associato (confraternite, associazioni, circoli) potrà essere

molto prezioso, se saprà sintonizzarsi con la Chiesa locale». Parole chiare che monsignor Giulietti sottolinea sempre con vigore e fratellanza quasi come se la voglia di trasmettere il messaggio del Santo Padre, «Un Cristiano crea ponti e non muri», sia di costante ispirazione anche nella sua Visita Pastorale. Unire le forze per andare avanti. «Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore», recitava il Vangelo del 30 aprile scorso e in fondo il messaggio di base delle parole di don Paolo Giulietti riprende in pieno il testo per portarlo e calarlo nella realtà del momento e della zona, perché possono cambiare le cose da fare ma non lo scopo o il mezzo: camminare insieme seguendo l'esempio di Gesù in ogni singola azione quotidiana, pregando per avere sempre la giusta ispirazione. Allora anche i problemi da affrontare potranno essere visti con uno sguardo diverso, «convertito».

Gli ultimi giorni, il programma di mons. Giulietti

GIOVEDÌ 9 MAGGIO

Celebrazione delle lodi a Pugliano ore 9 e visita del paese; visita Casa Famiglia a Pugliano ore 10; visita del paese di Metra ore 11; visita del paese di Sermezzana ore 12; pranzo e riposo presso la famiglia Gherardi; visita al paese di Pieve San Lorenzo ore 15.30; messa a Pieve S. Lorenzo ore 17; incontro con le comunità di Carpinelli, Pugliano, Sermezzana, Metra e Pieve San Lorenzo ore 18; cena a Piazza al Serchio ore 20; incontro di preghiera con catechisti e ragazzi della Comunità a Piazza al Serchio ore 21.

VENERDÌ 10 MAGGIO

Lodi a Nicciano e visita del paese ore 9.30; visita del paese di San Michele ore 10; visita al paese di Sant'Anastasio ore 11; visita del paese di San Donnino ore 12; pranzo a San Donnino nel Circolo ore 13; visita del paese di Cogna ore 15; incontro con i rappresentanti delle comunità di Nicciano, San Michele, Sant'Anastasio San

Donnino e Cogna e celebrazione della messa a Cogna Cena al Circolo di Cogna ore 16; celebrazione comunitaria della confessione a Piazza al Serchio ore 21.

SABATO 11 MAGGIO

Celebrazione delle lodi a Pontecchio e visita del paese ore 9; visita al paese di Orzaglia ore 10; visita al paese di Caprignana ore 11; pranzo e riposo a Petrognola (Parrocchia di S.Anastasio) ore 13; incontro con i rappresentanti dei Consigli per gli Affari Economici a Piazza al Serchio ore 17; visita al paese di Piazza al Serchio messa a Piazza al Serchio ore 18; Cena a Piazza al Serchio ore 20; incontro con i rappresentanti di Pontecchio, Orzaglia, Caprignana e Piazza al Serchio a Piazza al Serchio ore 21.

DOMENICA 12 MAGGIO

Celebrazione delle lodi a Piazza al Serchio ore 9.30; incontro con il Consiglio Pastorale della Comunità Parrocchiale ore 10; messa ore 11.

L'ESPERIENZA

Il Barsanti e Matteucci premiato dal Serra Club



Gli studenti del Barsanti e Matteucci, classe 3l sezione delle scienze applicate, hanno vinto le fasi distrettuali del prestigioso concorso nazionale per le scuole che quest'anno aveva come tematica «L'essere per l'altro». Gli alunni durante l'anno scolastico hanno affrontato insieme alla professoressa Eleonora Prayer, diverse tematiche relative alla povertà, recandosi personalmente nelle mense cittadine e dai volontari. «È stato un percorso importante – spiegano i ragazzi – che ci ha arricchito molto: intervistando i bisognosi infatti ci siamo calati nei loro panni. Abbiamo ascoltato tante storie di solitudine, amarezza, ma anche di coraggio e voglia di creare una società migliore. Tutto il materiale raccolto è stato trasformato da noi studenti in un video giornale che è stato premiato nei giorni scorsi dalla rinomata associazione». Alla cerimonia di premiazione che si è tenuta al seminario arcivescovile di Lucca, era presente l'arcivescovo monsignor Paolo Giulietti, che oltre a congratularsi con i ragazzi, ha tenuto una breve conferenza sul Giubileo 2025. Erano presenti Michele Contino, governatore del distretto 71, Michele Guidi del Serra Club di Pisa che ha anche moderato l'incontro, Daniela Musumeci (Serra Club Livorno), don Riccardo Micheli, vice rettore del Seminario interdiocesano Santa Caterina e Gemma Sarteschi, presidente del Serra Club di Pisa che ha commentato: «Desidero ringraziare i soci serrani, ma soprattutto desidero ringraziare i ragazzi e le ragazze del Liceo scientifico. Grazie – ribadisce Gemma Sarteschi – per questo cammino ricco di idee, iniziative, di percorsi formativi e di attività che ci fanno vedere e promuovere una nuova visione del mondo. Grazie per essere pieni di entusiasmo nell'inseguire obiettivi di bellezza e di bontà in mezzo a situazioni drammatiche, ingiustizie e violenze che sfigurano la dignità umana. Grazie perché con passione e generosità vi impegnate a studiare e a lavorare nel "cantiere del futuro", cercando di vincere la tentazione di una vita appiattita solo sull'oggi, e che rischia quindi di farvi perdere la capacità di sognare in grande. Voi siete a scuola per imparare ma anche per crescere. Non c'è futuro individuale senza il sapere. Non c'è società libera e ordinata senza la scuola. Noi genitori dobbiamo essere vicini ai vostri insegnanti, dobbiamo incoraggiare il lavoro dei docenti entusiasti e volenterosi di aiutarvi. Il coraggio non si mostra solo nei teatri di guerra ma in qualsiasi ambito della propria vita, in qualsiasi decisione che prenderete e in qualsiasi scelta farete. Il coraggio – continua – è una abitudine, non si diventa coraggiosi dall'oggi al domani ma attraverso prove successive. Ci si allena ad avere coraggio. Bisogna addestrarlo, costruirlo per diventare protagonisti del vostro futuro. Ricordatevi che le scelte che farete e il coraggio di effettuarle dimostreranno davvero chi siete e come siete cresciuti e noi che non abbiamo più le vostre risorse – conclude la presidente – saremo orgogliosi di voi. Grazie ragazzi e ragazze».